Piano Didattico Personalizzato

Scuola Primaria

ISTITUZIONE SCOLASTICA: ……………………………………………

ANNO SCOLASTICO: ………………………………………………

ALUNNO: ………………………………………………….

1. Dati generali

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e cognome |  |
| Data di nascita |  |
| Classe |  |
| Insegnante coordinatore della classe |  |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data…  da…  presso…  aggiornata in data…  da  presso… |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da…  presso…  periodo e frequenza…..  modalità…. |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria |
| Rapporti scuola-famiglia |  |

1. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ

DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Lettura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Velocità |  |  |
| Correttezza |  |  |
| Comprensione |  |  |
| Scrittura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Grafia |  |  |
| Tipologia di errori |  |  |
| Produzione |  |  |
| Calcolo |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Mentale |  |  |
| Per iscritto |  |  |
| Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: | | |
| Ulteriori disturbi associati: | | |
| Bilinguismo o italiano L2: | | |
| Livello di autonomia: | | |

1. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
| Italiano |  |  |  |
| Matematica |  |  |  |
| Lingue straniere |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |

*Strategie metodologiche e didattiche*

* Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
* Utilizzare schemi e mappe concettuali
* Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
* Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
* Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
* Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
* Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
* Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
* Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
* Promuovere l’apprendimento collaborativo

*Misure dispensative*

All’alunno con DSA è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

* la lettura ad alta voce
* la scrittura sotto dettatura
* prendere appunti
* copiare dalla lavagna
* il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
* la quantità eccessiva dei compiti a casa
* l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
* lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
* sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

*Strumenti compensativi*

Altresì l’alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

* formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
* tabella delle misure e delle formule geometriche
* computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
* registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
* software didattici specifici
* Computer con sintesi vocale
* vocabolario multimediale

*Strategie utilizzate dall’alunno nello studio*

* strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
* modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
* modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
* riscrittura di testi con modalità grafica diversa
* usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

*Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio*

* strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
* fotocopie adattate
* utilizzo del PC per scrivere
* registrazioni
* testi con immagini
* software didattici
* altro

*Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)[[1]](#footnote-1)*

* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
* Introdurre prove informatizzate
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove
* Pianificare prove di valutazione formativa

**Di seguito alcuni suggerimenti dalla "rete" utili per l'orientamento programmatico**

**Allegato**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTALI** | | **STRATEGIE DIDATTICHE** |
| 1 | Saper utilizzare canali diversificati per apprendere. | Utilizzare strategie ludiche di apprendimento. |
| Utilizzare fonti di analisi diverse (immagini, dati, carte, fotografie...) per l'osservazione e la rielaborazione personale dei contenuti. |
| 2 | Saper collegare le conoscenze teoriche alle esperienze pratiche per dimostrare a cosa serve nella vita quella conoscenza. | Illustrare le applicazioni pratiche delle conoscenze studiate. |
| 3 | Saper rievocare le conoscenze pregresse quando si affronta un nuovo argomento. | Utilizzare il brain storming all'inizio di ogni attività (alla lavagna costruendo mappe oppure con l'aiuto dei post-it...). |
| 4 | Saper organizzare il materiale scolastico in riferimento all'orario settimanale, utilizzando correttamente il diario. | Il menu della giornata. |
| Dedicare attenzione all'interno della programmazione all'insegnamento della gestione del diario e controllarne costantemente l'applicazione. |
| Assicurare all'interno della lezione il tempo necessario alla scrittura dei compiti, dettarli lentamente o scriverli alla lavagna con chiarezza, far rileggere a turno i compiti o assegnare un tutor. |
| Suggerire strategie adatte per avere sempre con sé tutto il materiale (farsi la cartella alla sera o dopo lo studio pomeridiano guardando sempre il diario.. ). |
| 5 | Ascoltare per comprendere le consegne. | Prestare attenzione alla chiarezza e alla completezza delle consegne leggendole sempre a voce alta e accertandosi della comprensione. |
| Proporre regolarmente esercizi di comprensione del testo delle consegne (parafrasi, connettivi logico-temporali, lessico... ). |
| 6 | Saper utilizzare in classe e nello studio schemi di supporto/strumenti compensativi/testi semplificati. | Proporre scalette di sintesi da utilizzare durante i colloqui orali. |
| Sostenere i processi di comprensione attraverso schemi grafici e sintesi (proposti dall'insegnante o da un lavoro di gruppo/individuale). |
| Invitare all'uso degli strumenti compensativi sia in classe che a casa. |
| 7 | Utilizzare strategie di ascolto. | Proporre periodicamente esercizi di ascolto. |
| Il menu della giornata. |
| Suggerire atteggiamenti adatti a sostenere l'ascolto. |
| 8 | Saper fare un’autovalutazione coerente e aderente alla realtà. | Proporre regolarmente attività che stimolino l'attitudine all'autovalutazione (pre-verifica, disegnare la faccina, darsi un voto... ). |
| Trovare il tempo per spiegare e discutere le valutazioni con i ragazzi anche attraverso l' elaborazione di criteri di valutazione. |
| 9 | Affrontare con maggior impegno e motivazione le verifiche graduate/con o senza guida | Accertarsi che nelle verifiche tutte le consegne siano davvero comprese. |
| Spiegare con chiarezza i criteri di valutazione e gli obiettivi della verifica. |
| Prestare attenzione alla veste grafica della verifica (caratteri grandi, immagini chiare, spaziatura evidente, esercizi ben suddivisi... ). |
| 10 | Saper utilizzare come strumento di studio le pre-verifiche. | Dopo la correzione della pre-verifica, stimolare la riflessione individuale o di gruppo sollecitando gli studenti ad assumere atteggiamenti adeguati per raggiungere il successo scolastico. |
| 11 | Raggiungere una miglior prestazione nelle verifiche in cui è stata effettuata la riduzione degli esercizi senza modificare gli obiettivi. | Utilizzare regolarmente una didattica metacognitiva. |
| Proporre obiettivi personalizzati “piccoli” ma condivisi. |
| 12 | Accettare le riflessioni dell’insegnante sui risultati delle verifiche o interrogazioni avendo un atteggiamento costruttivo. | Operare in positivo il confronto dei risultati ottenuti nel presente e nel passato; mettere in luce i successi, adottare periodicamente strategie di metacognizione. |
| Proporre obiettivi personalizzati “piccoli” ma condivisi. |
| Cercare le occasioni per un rapporto individualizzato con lo studente, sollecitandolo a proporre ipotesi di miglioramento. |
| 13 | Dare prestazioni adeguate nelle interrogazioni/verifiche programmate nei tempi e con modalità personalizzate (capacità di organizzazione nello studio). | Evitare la sovrapposizioni di compiti o interrogazioni delle varie materie scrivendoli per tempo nel registro di classe. |
| Ridurre il carico di nozioni da imparare. |
| Proporre scalette di sintesi da utilizzare durante i colloqui orali. |
| Utilizzare costantemente la modalità dell'interrogazione programmata, discutendo con lo studente quali contenuti dovrà studiare. |
| 14 | Migliorare le capacità attentive rispetto ai livelli di partenza (cenni descrittivi sui livelli di partenza). | Proporre periodicamente esercizi di ascolto. |
| Suggerire atteggiamenti adatti a sostenere l'ascolto. |
| Utilizzare regolarmente una didattica metacognitiva. |
| 15 | Migliorare la qualità della partecipazione in classe. | Alternare diverse modalità di lezione (lezione partecipata, cooperative learning, brain storming, giochi di ruolo, problem solving, lavoro a coppie, post-it... ). |
| 16 | Migliorare l’ autonomia in classe. | Il menu della giornata. |
| Prestare attenzione e ascolto alla classe: non escludere momenti di discussione rispetto alle problematiche degli studenti sollecitando ipotesi di miglioramento. |
| Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione. |
| Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il C. di Classe. |
| 17 | Migliorare l'autocontrollo e il comportamento. | Alternare diverse modalità di lezione (lezione partecipata, cooperative learning, brain storming, giochi di ruolo, problem solving, lavoro a coppie, post-it... ). |
| Non mostrare svalutazione della persona, ma criticare solo il comportamento tenendo presente che i rimproveri perdono di efficacia se sono troppo frequenti e usando messaggi in prima persona (“Quando ti comporti così, io...” ). |
| Riflessione a “quattr'occhi”. |
| Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze. |
| 18 | Diminuire l'atteggiamento  di evitamento al compito. | Proporre obiettivi personalizzati “piccoli” ma condivisi, suggerendo semplici strategie di miglioramento. Prestare attenzione all'alunno |
| Proporre pre-verifica simile a quelli della verifica. Ridurre il carico di compiti |
| Proporre una pre-verifica con esercizi simili a quelli della verifica. |
| Ridurre il carico di nozioni da imparare. |
| 19 | Migliorare le strategie relazionali  con pari/adulti | Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità ). |
| Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo. |
| Non mostrare svalutazione della persona, ma solo dei comportamenti tenendo presente che i rimproveri perdono di efficacia se sono troppo frequenti e usando messaggi in prima persona (“Quando ti comporti così, io...” ). |
| 20 | Attivare la rete per un percorso diagnostico | Utilizzare gli strumenti di osservazione e segnalazione previsti all'interno dell'Istituto. |

Tropea lì I componenti del Consiglio di classe

1. *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

   *1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

   *2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della*

   *differenziazione delle prove.* [↑](#footnote-ref-1)